



PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	CEM Ambiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Località Cascina Sofia - 20873 - Cavenago di Brianza (MB)
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni a totale partecipazione pubblica
OGGETTO SOCIALE	<p><i>La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.</i></p> <p><i>L'oggetto sociale si concreta quindi nello svolgimento delle seguenti attività e servizi pubblici locali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>* gestione integrata dei rifiuti relativamente a: servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, re-cupero e smaltimento - per via differenziata - dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei Comuni soci. La progettazione e la direzione di tali servizi è improntata alla garanzia della tutela e sostenibilità ambientale ed al rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dei servizi svolti, ponendosi in ogni caso CEM Ambiente i seguenti obiettivi fondamentali: contenimento delle tariffe tramite un controllo puntuale sull'efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti; massimizzazione della differenziazione all'origine dei rifiuti e loro recupero, riutilizzo, riciclaggio e valorizzazione; ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative; promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali.</i><i>* gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione neve, etc.;</i><i>* servizi di stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non assimilabili e pericolosi, nonché di tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti anche attraverso la gestione degli impianti di stoccaggio e/o trattamento e delle piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata;</i><i>* il trattamento dei reflui speciali;</i><i>* il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la gestione ed il mantenimento in sicurezza e la sistemazione finale della discarica controllata di Cavenago di Brianza, la ricerca e l'analisi</i>



Autorità Nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

ambientale ed il controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate;

* la realizzazione di progetti a valenza socio-ambientale e per la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile, di progetti riferiti allo sviluppo ed all'incentivazione dell'im-piego di fonti rinnovabili e a ridotto impatto ambientale, nonché più in generale di tutti i progetti mirati all'ottimale gestione e controllo e monitoraggio del territorio, ivi inclusi i progetti relativi alla videosorveglianza urbana; nell'ambito dei progetti riferiti alla mobilità ambientale potrà inoltre essere esercitata l'attività di noleggio di veicoli ed auto-veicoli a ridotto impatto ambientale;

* la realizzazione di progetti innovativi negli ambiti sopra indicati;

* la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti;

* la riscossione delle tariffe ed i servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati o comunque connessi all'esecuzione dei predetti servizi;

* l'intermediazione e la commercializzazione di tutte le tipologie di rifiuti;

* il recupero di beni ambientali e culturali.

La società può altresì compiere ogni atto che si renda necessario o utile porre in essere per il conseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra indicato, compiendo le relative operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, con-traendo mutui e ricorrendo a qualsiasi forma di finanzia-mento con Istituti di Credito, con Banche, con società o pri-vati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immo-biliari, reali e personali, nonché assumendo partecipazioni in altre società e in altri soggetti giuridici purché esclusiva-mente deputate allo svolgimento di attività attinenti i servizi di cui sopra.

La società potrà inoltre assumere e mantenere in proprietà le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali, anche conferite dagli Enti locali soci e relativi ai servizi affidati alla società, nonché gli eventuali successivi incrementi ed estensioni; in relazione a tali beni, la società potrà, in osservanza all'ordinamento vigente, espletare le gare per l'affidamento dei servizi il cui esercizio presupponga la messa a disposizione del gestore del servizio gli stessi beni. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo.

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Gli enti locali soci si impegnano ad affidare alla Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili previa verifica del ricorrere delle condizioni stabilite



Autorità Nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

	<i>dall'ordinamento e a non provvedere alla gestione tramite terzi di fasi che compongono il servizio (spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti, cessione dei materiali recuperabili), fatti salvi i casi in cui il Comune affidi sottofasi con formule finalizzate al sostegno di associazioni di volontariato presenti sul territorio o all'inserimento di soggetti svantaggiati in applicazione delle norme di settore, ovvero se risultino applicabili condizioni particolarmente vantaggiose conseguenti a convenzioni correlate a situazioni specifiche del territorio (compensazioni derivanti dalla presenza di impianti di trattamento, recupero o smaltimento di rifiuti, convenzioni urbanistiche, etc.</i>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	31 dicembre 2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	<u>PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA</u> <u>AGRATE BRIANZA</u> <u>AICURZIO</u> <u>ARCORE</u> <u>BASIANO</u> <u>BELLINZAGO L.DO</u> <u>BELLUSCO</u> <u>BERNAREGGIO</u> <u>BRUGHERIO</u> <u>BURAGO M.</u> <u>BUSNAGO</u> <u>BUSSERO</u> <u>CAMBIAGO</u> <u>CAMPARADA</u> <u>CAPONAGO</u> <u>CARNATE</u> <u>CARUGATE</u> <u>CASELLE</u> <u>CASSANO D'ADDA</u> <u>CASSINA DE PECCHI</u> <u>CAVENAGO B.ZA</u> <u>CERNUSCO SUL</u> <u>NAVIGLIO</u> <u>COMAZZO</u> <u>CONCOREZZO</u> <u>CORNATE D'ADDA</u> <u>CORREZZANA</u> <u>GESSATE</u>



Autorità Nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

	GORGONZOLA
	GREZZAGO
	INZAGO
	LESMO
	LISCATE
	MASATE
	MELZO
	MERLINO
	MEZZAGO
	ORNAGO
	PANTIGLIATE
	PESSANO C/ BORNAGO
	POZZO D'ADDA
	POZZUOLO M.
	RODANO
	RONCELLO
	RONCO B.
	SANT' ANGELO
	LODIGIANO
	SULBIATE
	TREZZANO ROSA
	TREZZO SULL'ADDA
	TRUCCAZZANO
	USMATE VELATE
	VAPRIO D'ADDA
	VIGNATE
	VILLASANTA
	VIMERCATE
	VIMODRONE
	CARPIANO
	CASALMAIOCCO
	CERRO AL LAMBRO
	COLTURANO
	DRESANO
	MACHERIO
	SAN ZENONE AL LAMBRO
	VEDANO AL LAMBRO
	VIZZOLO PREDABISSI
SOGGETTO VIGILANTE	



Autorità Nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

	<hr/>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (approvato dal C.d.A. con delibera del 30 gennaio 2012). Completo di Sistema Disciplinare, Codice Etico, norme relative all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.).
DATA APPROVAZIONE	Delibera Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2012
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Approvato con determina dell'Amministratore unico in data 10 ottobre 2014 e successiva determina in data 31 gennaio 2017.
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Direttore amministrativo: dott. Davide Iannarelli
EVENTUALI CRITICITA'	